

Con una decisione shock il giudice del "Tribunal 41 de Control" castiga oltremodo lo studente italo-venezuelano arrestato dalla Guardia Nazionale mentre protestava nel quartiere di Santa Fe

Al carcere di Yare III il giovane Mantovani

CARACAS - Il Giudice Pablo Fernando Mora, del "Tribunal 41 de Control", ha confermato lo stato di fermo di Javier Alessandro Manguiolo Mantovani, il giovane italo-venezuelano catturato dalla Guardia Nazionale mentre, con l'irruenza dei suoi 18 anni, protestava nel quartiere di Santa Fe, dove abita. E ne ha deciso la reclusione nel pericoloso carcere di Yare III. E' questa la prima conseguenza della restrittiva interpretazione, data dall'Alta Cor-

te, all'Art. 68 della Costituzione che stabilisce che "i cittadini hanno diritto a manifestare pacificamente e senza armi, senza altri requisiti se non quelli che stabilisce la legge". Il "TSJ", invece, ha deliberato che la libertà di manifestazione non costituisce un "diritto assoluto". Quindi, ogni manifestazione di protesta deve essere autorizzata e può essere repressa dalle Forze dell'Ordine.

(Servizio a pagina 2)



La sfida a Grillo



(Servizio a pagina 3)

Il presidente del Consiglio assicura una rivoluzione radicale che non sarà "contro i lavoratori"

Renzi: "Rivoluzione PA, ora stop ai fannulloni"

Il premier annuncia una lettera in tre punti ai dipendenti pubblici su capitale umano, taglio degli sprechi e open data. E fissa le linee guida del provvedimento che porterà in Consiglio dei Ministri

ROMA - Una rivoluzione. Matteo Renzi promette un "cambiamento radicale" della Pubblica amministrazione con una riforma che non sarà "contro lavoratrici e lavoratori" ma discussa al loro fianco, senza tavoli di concertazione con i sindacati.

Con l'intenzione non dar luogo a nessun esubero, di assumere 15 mila giovani entro

il 2018, "licenziare i dirigenti senza incarico" e "stangare i fannulloni", il premier fissa le linee guida del provvedimento che conta di portare in "consiglio dei ministri il 13 giugno" come disegno di legge, anziché decreto. Nel frattempo, visto che "non abbiamo paura del confronto", ha spiegato, ci sarà un periodo di consultazione di 40 giorni durante il quale si di-

scuterà dei contenuti con dipendenti e sindacati. La riforma, ha detto al fianco del ministro della PA, Marianna Madia, con la quale ha inviato una mail a tutti i lavoratori pubblici esortandoli a proporre idee (rivoluzione@governo.it), si sviluppa su 3 assi e 44 punti: "Capitale umano, innovazione e tagli alle strutture non necessarie".

(Continua a pagina 6)

SENZA LAVORO UN GIOVANE SU 10

Disoccupazione ancora al top, ma aumentano gli occupati

ROMA - La disoccupazione resta alta, segnando a marzo il 12,7%, con un allarme ancora rosso per i giovani (il tasso è al 42,7%), ma al contempo l'occupazione mostra alcuni segnali di inversione di tendenza. Si registra, infatti, il primo rialzo del relativo tasso da giugno 2013, come emerge dagli ultimi dati Istat, e mentre gli occupati aumentano sopra i 22,3 milioni, i disoccupati scendono sotto i 3,3 milioni.

(Continua a pagina 6)

VENEZUELA



1° Maggio, Festa dei Lavoratori

CARACAS - Simpatizzanti del Governo e dell'Opposizione, ognuno a modo suo, festeggeranno il 1° Maggio, Festa dei Lavoratori. Sono previsti, quindi nella capitale, vari cortei. Quelli filo-governativi partiranno da tre punti diversi per raggiungere la "Avenida Bolívar". Il presidente Maduro ha assicurato la propria assistenza.

L'appuntamento dell'Opposizione, invece, sarà nella "Avenida Francisco de Miranda". Il corteo si snoderà dal "Parque del Este" al "Unicentro El Marques". Gli organizzatori della manifestazione hanno già annunciato che il loro sarà un grido di protesta contro la repressione e per la libertà di manifestazione.

(Servizio a pagina 4)



NELLO SPORT



Higuaín soffre ma a Roma sarà dal Papa ed in campo

KIEV ALLERTA L'ESERCITO

"Perse le regioni di Donetsk-Lugansk"

(Servizio a pagina 7)



Con una decisione shock il giudice del "Tribunal 41 de Control" castiga oltremodo lo studente italo-venezuelano arrestato dalla Guardia Nazionale mentre protestava nel quartiere di Santa Fe

Al carcere di Yare III il giovane Mantovani

CARACAS – Il Giudice Pablo Fernando Mora, del "Tribunal 41 de Control", ha confermato lo stato di fermo di Javier Alessandro Mantovani, il giovane italo-venezuelano catturato dalla Guardia Nazionale mentre, con l'irruenza dei suoi 18 anni, protestava nel quartiere di Santa Fe, dove abita. E ne ha deciso la reclusione nel pericoloso carcere di Yare III. E' questa la prima conseguenza della restrittiva interpretazione, data dall'Alta Corte, all'Art. 68 della Costituzione che stabilisce che "i cittadini hanno diritto a manifestare pacificamente e senza armi, senza altri requisiti se non quelli che stabilisce la legge". Il "TSJ", invece, ha deliberato che la libertà di manifestazione non costituisce un "diritto assoluto". Quindi, ogni manifestazione di protesta deve essere autorizzata e può essere repressa dalle Forze dell'Ordine. Insieme a Javier Alessandro sono stati arrestati e inviati

alle carceri di Yare III (maschile) e INOF (femminile) anche Aíran de Araujo 23 anni, Joaquín Roca 45 anni, Betania Farrera 22 anni, Marcos Torres 20 anni, José Manuel Tabares Vergara 18 anni, Jefferson Piñate Aliyer, Gabriel Pacheco e Jhonny Hinojosa. La decisione shock del "Tribunal 41 de Control" non ha precedenti nella storia repubblicana e democratica del Venezuela. Da oggi in avanti chiunque protesti, anche se "pacificamente e senza armi", potrà essere arrestato e rinchiuso in quelle carceri che ospitano rei confessi, assassini e delinquenti incalliti. Il giovane italo venezuelano è studente di Ingegneria Elettrica presso l'Università Simón Bolívar. E, stando a chi lo conosce, con un ottimo rendimento accademico. La sua famiglia è assai nota e stimata nella Collettività. Il nonno materno, Francesco Mantovani, è milanese mentre la nonna, Maria Anna Ferrari, è nata ad

Arrienzo, in provincia di Caserta. La madre, Gabriella, è nata invece a Caracas ma è in possesso anche della cittadinanza italiana. Javier Alessandro Mantovani è accusato di istigazione e possesso di artefatti esplosivi e incendiari (non è stato specificato però quali). Un'accusa pesante che, comunque, mai prima d'oggi era stata castigata col carcere preventivo. La sorprendente decisione del Giudice Pablo Fernando Mora ha indignato la nostra Collettività che, ora, spera in un intervento della nostra diplomazia. Non appena sono venuti a conoscenza del caso i rappresentanti dell'Ambasciata e del Consolato si sono immediatamente attivati. La nostra Ambasciata ha precisato, però, che il giovane Mantovani non è giuridicamente in possesso di cittadinanza italiana mentre, a tutti gli effetti, è spagnolo dal lato di padre. In questi momenti in cui nella nostra comu-

nità si alternano sentimenti di angoscia, rabbia e impotenza, si spera, comunque in un fermo intervento della nostra diplomazia che tenga conto della delicatezza del caso e dei riflessi umani a prescindere dagli aspetti puramente burocratici e strettamente giuridici.

Intervento, questo, che verrebbe a coadiuvare quello che, ci auguriamo realizzati da parte sua la diplomazia spagnola. Non è nessun segreto che nelle carceri venezolane la vita e l'incolumità personali siano fortemente a rischio. Ecco perché non è esagerato affermare

che, quello del giovane italo-venezuelano, possa essere considerato quasi un caso di "vita o di morte". Nella migliore delle ipotesi sarebbe un'esperienza che segnerebbe per sempre la sua vita con riflessi psicologici importanti.

M.B.



*Consolato Generale D'Italia
a Caracas*

FUNZIONARIO ITINERANTE PER IL RINNOVO DEL PASSAPORTO.

VIAGGI FUORI CARACAS - PRIMO SEMESTRE 2014.

Il Consolato Generale d'Italia in Caracas comunica che nel primo semestre 2014, come da calendario in calce, si svolgeranno i viaggi per la raccolta delle domande e delle impronte digitali per il rinnovo del passaporto.

Gli interessati sono pregati di prendere contatto con l'Ufficio Consolare Onorario di riferimento per poter partecipare all'iniziativa.

I connazionali che vivono fuori Caracas possono comunque, per necessità più urgenti di rinnovo del documento di viaggio, recarsi di persona presso gli uffici di questo Consolato Generale, dal lunedì al venerdì, tranne il mercoledì, dalle 8 alle 12.

07 MAGGIO VALENCIA
09 MAGGIO MATORIN
11 GIUGNO MARACAY

BUFERA SUL SAP

Tonelli: "Sono il cattivo del momento"

RIMINI - Quell'accoglienza 'calorosa' riservata dai delegati del suo sindacato a tre degli agenti condannati per la morte di Federico Aldrovandi lo ha trasformato nel "cattivo del momento". All'indomani dell'applauso riservato dal Congresso del Sap ai poliziotti condannati per la morte del giovane, deceduto durante un controllo di polizia il 25 settembre del 2005, il segretario del Sindacato autonomo di polizia, Gianni Tonelli spiega la posizione della sua organizzazione impegnata - dice - in una operazione "verità", punta su una "revisione" del processo e sostiene che "bene ha fatto" il capo della Polizia a chiamare la mamma del giovane pur non condividendo "per nulla" i giudizi espressi nella vicenda.

- Sono il cattivo del momento - non è certo un auspicio positivo dopo le determinazioni del Congresso che lo ha appena eletto segretario, dice all'Ansa il giorno dopo la bufera sugli applausi a tre degli agenti condannati nel caso Aldrovandi.

- Un applauso - racconta -, durato non 5 minuti ma sicuramente sostenuto, avvenuto a porte chiuse perché altrimenti si dà un significato diverso: semplicemente è stato indirizzato ai colleghi e a un'azione che stiamo cercando di compiere, come sindacato di polizia, ossia di un contrasto a quelli che possono essere attacchi, a volte ingiustificati, alla categoria.

E questa, argomenta Tonelli, "è una operazione che si chiama giustizia e verità; si basa su quella che è la dotazione al personale di videocamere che siano in grado di certificare, se fossimo dei manigoldi, i nostri abusi e, siccome non lo siamo, quello che è il nostro operato".

- Quindi - chiarisce - siamo noi che agogniamo di potere essere sotto la lente di ingrandimento, di mettere sotto la lente di ingrandimento il nostro operato.

Quanto ai colleghi condannati per eccesso colposo in omicidio colposo "visto il bombardamento mediatico anche noi nell'immediatezza del fatto ci siamo convinti di questo", ossia che potessero avere delle responsabilità, "ma poi - osserva Tonelli - le analisi di tutti gli atti, le dinamiche degli eventi, gli atti processuali pongono dei seri dubbi sulla questione e il mio convincimento e quello di tanti miei colleghi è che il bombardamento mediatico abbia condizionato, come aveva condizionato noi, anche il collegio giudicante. E questo lo rileviamo anche dalla magistratura, dai comportamenti della magistratura".

Quindi, è la tesi del segretario del Sap, "l'operazione che noi intendiamo promuovere, ed è a questo che sono andati gli applausi, è una operazione verità, ossia mettere in relazione le menzogne che sono veicolate con gli atti processuali che lo smentiscono: non intendiamo propinare a nessuno, all'opinione pubblica, la nostra verità, o il nostro pensiero ma vogliamo pubblicare gli atti mettendoli in relazione alle menzogne, affinché la gente si faccia liberamente il suo convincimento". Ed è per questo, spiega ancora, che "non comprendiamo la levata di scudi contro questa nostra azione visto che vogliamo basarci solo sugli atti processuali che sono stati il presupposto della condanna". E ora "l'unica strada è la revisione processuale".

Sull'intera vicenda Aldrovandi, Tonelli tocca poi il tasto dei commenti fatti dai vertici istituzionali e dal Capo della Polizia.

- Credo che il ministro dell'Interno Angelino Alfano e il presidente Renzi siano persone in buona fede e siano state vittime, come noi e la gran parte dei cittadini, di questo condizionamento operato mediante un bombardamento mediatico negativo". Quanto al Capo della Polizia, "bene ha fatto a contattare la madre" di Federico Aldrovandi, "per mostrare la solidarietà in quanto, indipendentemente dalle responsabilità, alcuni suoi uomini sono stati protagonisti. I giudizi - conclude - non li condivido per nulla".

*Condanna trasversale
agli applausi arriva
da tutte le forze politiche,
anche se con sfumature
e toni diversi, così come
variegata è la presa
di distanza degli altri
sindacati di polizia*



Aldrovandi: Napolitano alla madre: "Indegna vicenda"

ROMA - "Una vicenda indegna". Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, "condivide pienamente" queste parole, usate a caldo dal premier Renzi, per condannare il caso degli applausi tributati l'altro ieri, durante il congresso del Sap, ai poliziotti condannati per la morte di Federico Aldrovandi.

In una lettera alla madre del giovane, il capo dello Stato sottolinea appunto di condividere in pieno "le posizioni prese dal Ministro dell'Interno e dal Presidente del Consiglio" sulla "indegna vicenda" e di "comprendere quanto dolore essa le abbia procurato". Ma Napolitano, che si congeda "affettuosamente" da Patrizia Moretti - che risponde dicendosi "onorata e felice" per frasi che "mi accendono davvero la speranza in un futuro migliore per i nostri figli" - aggiunge di essere "certo che la gran parte delle forze di polizia comprenda quanto sia stato fuorviante quel comportamento". Parole alle quali hanno fatto seguito di nuovo quelle di Renzi. Durissime.

- L'atteggiamento al congresso del Sap è stato inaccettabile e ha portato disonore a migliaia di divise di donne e uomini che fanno questo lavoro - ha detto il

Sul web l'ira e lo sdegno dei poliziotti

ROMA - "Disgusto totale". "Vergogna". "Uno schifo". Gesto "inqualificabile". Ma anche "complici di assassini", oppure "peggio dei terroristi". Sulla pagina Facebook del sindacato di polizia Sap, e in molti siti o sui social, sono decine i commenti di disapprovazione per gli applausi agli agenti del caso Aldrovandi. Parole critiche che arrivano spesso dagli stessi poliziotti, compresi quelli iscritti al sindacato, che chiedono ai vertici del Sap di dare chiarimenti e scusarsi. Qualcuno dice che "strapperà la tessera".

"Noi paghiamo un Sindacato - scrive ad esempio Gaetano - per difendere i diritti dei Poliziotti che combattono la criminalità e che sperano di riportare a casa la pelle, gente che difende i diritti dei cittadini. Io non pago per coloro che applaudono gli ex colleghi che si sono macchiati di infami delitti e che sono stati condannati, macchiando di sangue anche la divisa di chi fa il proprio dovere con dignità. Si spieghi agli iscritti e alla gente il significato di questi applausi".

C'è chi si rivolge direttamente a chi ha applaudito: "Speriamo che un giorno abbiano il buonsenso di vergognarsi del loro gesto. Viva i poliziotti onesti, veri, la maggioranza. Abbasso questa scriteriata minoranza". "Io appartengo ad un'altra polizia, quella della democrazia e non violenza gratuita, sappiatelo! vergogna", scrive Giuseppe. Gli fa eco Gabriele: "per nostra fortuna e per fortuna di tanti poliziotti, non siamo tutti come voi...", dice, mentre Claudio taglia corto: "quelli che hanno applaudito sono i veri eversivi. Vogliamo i nomi. Bisogna toglierli la divisa".

premier, mentre Alfano ha rincarato la dose chiudendo la porta in faccia ai poliziotti-sindacalisti del Sap. Doveva incontrarli martedì prossimo, al Viminale, ma non lo farà più. Il loro, dice, è stato "un gesto gravissimo e inaccettabile".

Uomini in divisa, che rappresentano lo Stato - ha detto -, non possono riconoscere il senso di una sentenza passata in giudicato. Parole dure e di censura si levano da tutte le parti politiche e dai vertici istituzionali, mentre la madre di Federico - incontrata dallo stesso Alfano, dai presidenti di Camera e Senato e dal capo della Polizia - chiede "provvedimenti concreti, perché la solidarietà fine a se stessa non basta".

- Quegli applausi provocano rabbia e sdegno - afferma il presidente del Senato Grasso, che da 30 anni vive circondato da agenti di polizia come scorta e che prova dunque "una rabbia ancora maggiore, perché so che quell'applauso getta discredito anche su chi porta con onestà, impegno e sacrificio quella divisa".

- Siamo tutti scioccati per quanto accaduto, siamo costernati - ha detto a Patrizia Moretti la presidente della Camera Boldrini, che ha auspicato - come hanno fatto diversi parlamentari, specie del Pd, e la stessa madre del ragazzo ucciso - la rapida conclusione dell'esame del provvedimento che introduce il reato di tortura "perché quel testo serve alla democrazia".

Condanna trasversale agli applausi di ieri arriva da tutte le forze politiche, anche se con sfumature e toni diversi ("io sto con i poliziotti e con chiunque rischia la vita per difendere i cittadini", ha detto Salvini, della Lega, mentre dal centrodestra c'è chi parla di un episodio frutto della "rabbia" e della "frustrazione" degli uomini in divisa), così come variegata è la presa di distanza degli altri sindacati di polizia.

Parole forti arrivano anche dagli stessi poliziotti iscritti



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEÑO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernman71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Ludovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. trans.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruisci dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



En conmemoración con un nuevo aniversario del Día Internacional del Trabajador, este 1° de Mayo se realizarán dos marchas en Caracas, una hacia el Oeste y otra hacia el Este. La primera convocada por el Gobierno nacional y la segunda por partidos y estudiantes de Oposición.

Trabajadores marcharán hacia el Oeste y el Este

CARACAS- Este jueves dos marchas tomarán las calles de Caracas con motivo del Día del Trabajador: En el este se movilizarán sindicatos y gremios que reclamarán al Gobierno factores que, consideran, atentan contra el trabajo y los salarios, mientras que en el oeste y el centro de la ciudad otro grupo de trabajadores marchará a favor "de la ofensiva económica y en defensa del legado del presidente Hugo Chávez". La marcha convocada por el oficialismo saldrá desde tres puntos: La Campiña, La Bandera y el Parque Alí Primera de Catia. El destino de la manifestación es la plaza O'Leary y no la avenida Bolívar como se había anunciado al principio. La con-

centración comenzará a partir de las 9:00 am de este jueves. La Central Bolivariana de Trabajadores (CBT) y la Central Socialista de Trabajadores (CST) estiman que dos millones de trabajadores desfilarán en Caracas "en apoyo al Gobierno" según ha señalado la dirigente sindical de la CBT, Egleé Sánchez. El vicepresidente de la Federación Nacional de Trabajadores del Sector Público (Fentrasep) y dirigente del oficialista Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV), Franklyn Rondón, ha expresado que los trabajadores respaldarán "el impulso a la revolución económica". Los trabajadores que no están satis-

fechos con las políticas laborales y sociales del gobierno del presidente Nicolás Maduro se concentrarán antes del mediodía en las inmediaciones del Parque del Este para movilizarse por la avenida Francisco de Miranda hasta El Marques. La Mesa de la Unidad Democrática (MUD) y distintos gremios, como el periodístico, acompañarán a más de 16 organizaciones entre ellas centrales, sindicatos y grupos que forman parte del movimiento autónomo y unitario de trabajadores. La MUD invitó a todos los venezolanos a participar en las diferentes actividades que la Unidad de Acción Sindical y Gremial ha programado para el Día del Trabajador.

POLÍTICA

Capriles: "Está por verse si el diálogo es efectivo o no"

MIRANDA- El gobernador del estado Miranda, Henrique Capriles, se refirió este miércoles al diálogo que sostuvo la Oposición con el Gobierno Nacional en el Palacio de Miraflores y evaluó su efectividad. "Está por verse si el diálogo es efectivo o no, nuestros planteamientos han sido claros. La inmensa mayoría que somos opositores de este gobierno no queremos la destrucción de Venezuela, por eso fui en lo personal a Miraflores, abrazado a la verdad, al inmenso sentimiento del país", expresó en declaraciones a la emisora Unión Radio.

Manifestó que la lucha estudiantil es válida y que la relación que tiene con los jóvenes que protestan es de respeto.

"Los estudiantes tienen su reclamo justo y el gobierno tiene que escucharlos y darles respuesta. Yo tengo una relación con los estudiantes de mucho respeto, pero al Movimiento Estudiantil hay que dejarlo ser auténtico", aseguró.

Contrario a algunas acusaciones desde la presidencia de la República en las que afirman que la oposición quiere un golpe de Estado, Capriles manifestó que él es "el primer enemigo" de que eso suceda en Venezuela.

Reiteró que debe resolverse la situación de los presos políticos y aprovechó para comentar su reciente visita a la cárcel militar de Ramo Verde.

"Estaban todos bien, con mucho ánimo y mucha fortaleza pero esta injusticia no puede seguir. Al primero que vimos fue a Leopoldo López, hablamos de la situación de su caso y recordamos muchas cosas que también yo viví, por cuestiones de tiempo que me permitan la conversación con cada uno fue muy corta. A Iván (Simonovis) lo vi muy deteriorado, ojalá le permitan salir y estar con su familia".

ARREAZA

Pide a diputados de oposición incorporarse al Consejo de DDHH

CARACAS- Durante el acto de instalación del Consejo Nacional de Derechos Humanos "para defender y velar por esta garantía Constitucional", el vicepresidente ejecutivo de la República, Jorge Arreaza, aseguró este miércoles que solicitarán a los diputados y diputadas de la oposición venezolana que se incorporen a este Consejo. El Vicepresidencia de la República, Jorge Arreaza dijo que recomendarían al presidente Nicolás Maduro la construcción de un plan de Derechos Humanos en Venezuela porque "es fundamental". Además detalló que se configuró un equipo para reparar y reivindicar a las víctimas del 11 de abril. "Tenemos que avanzar hacia la verdad, con el caso de las víctimas del 11A, avanzaremos con mucha franqueza", agregó. Destacó que sostendrán conversaciones con todas las organizaciones sociales de Venezuela. "La defensa de los derechos del pueblo es nuestra prioridad y estamos dando respuestas contundentes", aseguró. "Tenemos un entramado moral, ético y político que permite garantizar los DDHH diversos de los venezolanos", enfatizó. Arreaza también ratificó que dicho Consejo "es una instancia de coordinación y que no sustituye a ninguna institución de DDHH en el país".

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposile dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	---

PROMOCIÓN ANIVERSARIO

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Sollano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Acuerdan abastecer el mercado de repuestos "esenciales" para vehículos

El ministro para el Transporte, Haiman El Troudi, informó que ayer, tras una reunión con representantes de diversas empresas del sector transporte e infraestructura, se acordó un plan para abastecer al país con los repuestos esenciales "en corto plazo".

"En aras de la producción, el abastecimiento y los Precios Justos, nos hemos reunido con diversas empresas del sector Transporte e Infraestructura. Se está realizando Sicad 1 para el sector, con ello las empresas se comprometen en abastecer al país con los repuestos esenciales en corto plazo" escribió El Troudi a través de su cuenta en Twitter.

EEUU pide a Gobierno de Venezuela que restablezca señal de NTN24

Washington- El Departamento de Estado de Estados Unidos pidió ayer al Gobierno de Venezuela que restablezca la señal del canal de noticias NTN24 y respete la libertad de expresión y la información independiente en el país.

En una rueda de prensa, la portavoz adjunta del Departamento de Estado, Marie Harf, urgió a Venezuela "a que cese la represión contra NTN24 y proteja y respete la libertad de expresión y otros derechos humanos universales".

Según Harf, la decisión de Conatel de suspender la emisión de la señal del canal NTN24 "privó al pueblo venezolano de información independiente y rigurosa sobre las protestas en todo el país que han provocado detenciones arbitrarias y excesivo uso de la violencia por parte de las fuerzas de seguridad".

Chacón asegura que interrupciones al sistema eléctrico disminuyeron 41% en 2013

Las interrupciones al Sistema Eléctrico Nacional disminuyeron 41% entre mayo y diciembre de 2013, período en el cual se pasó de 10.000 a 5.900 interrupciones, aproximadamente, informó este miércoles el ministro para la Energía Eléctrica, Jesse Chacón. Destacó que aunque este es un logro, 5.900 es una cifra significativa, por lo cual siguen trabajando "para mejorar este indicador, que está muy vinculado al alto nivel de utilización que tiene la red de distribución".

En declaraciones transmitidas por Venezolana de Televisión desde el ministerio, en Caracas, donde sostuvo un encuentro con empresarios del sector eléctrico, Chacón indicó que estiman llevar la utilización de la distribución a 70%, puesto que en la actualidad se ubica en más de 90%.

Gil: Precio regulado del café se mantiene en Bs. 46,6

Tras una inspección realizada este miércoles a la planta Fama de América en el marco de la II fase de la "Ofensiva Económica", el ministro de Agricultura y Tierra, Yván Gil, indicó que se mantiene el costo del café a precio regulado de Bs. 46, 6 el kilogramo. Yván Gil dijo que en conjunto con el presidente de la República, Nicolás Maduro, y la Superintendente de Precios Justos, Andreína Tarazón, acordaron ratificar el precio regulado del café al consumidor. "En Bs. 46, 6 es el precio en el que debe encontrarse en los distintos establecimientos comerciales", acotó. Además anunció que el Presidente ha instruido la creación de un fondo para los trabajadores.

Gil informó que 350 mil kilos de café se procesarán en la planta Fama de América a fin de cubrir la demanda de más de 70 mil toneladas para el consumo. Asimismo, aseguró que hay café para más de 127 días y que "irá incrementándose". Gil anunció que en las próximas horas serán fiscalizados negocios, economía informal, abastos, en conjunto con la Superintendencia de Defensa de los Derechos Socio-Económicos (Sundde).

Pdvsa pagará este viernes intereses de bonos con vencimiento al 2017

La empresa estatal Petróleos de Venezuela informó que el viernes realizará el pago de intereses correspondientes al primer semestre del año a los tenedores de bonos con vencimiento al 2017. Pdvsa indicó que los poseedores de estos bonos deberán dirigirse a los bancos custodios o a las instituciones donde adquirieron los títulos para informarse del estado y método de pago. La empresa, por otra parte, dispuso de los números (0212) 708.57.27 y 708.30.64 para aclarar cualquier duda o inquietud.

El presidente de Fedecámaras insistió: "Todos los aumentos por la vía de decreto corren el peligro de que nunca le ganan la carrera a la inflación"

Roig calificó de moderado y responsable el aumento

CARACAS- El presidente de Fedecámaras, Jorge Roig, señaló este miércoles que el decreto de aumento salarial del 30%, anunciado este martes por el Presidente de la República, Nicolás Maduro fue moderado y "absolutamente responsable". Indicó que esperaban que fuera así porque cuando se aumenta el salario mínimo, eso atrae a que haya un reconocimiento general de salario por parte del sector privado. "Mientras más incrementos se hicieran por la vía del decreto más peligro se corre de que la inflación sea mayor y se trague esos aumentos", explicó.

Cree que lo ideal sería una comisión tripartita que estudie cómo se hace un aumento de salario para recuperar su valor por la vía de la productividad. "Todos los aumentos por la vía de decreto corren el peligro de que nunca le ganan la carrera a la inflación", insistió. Por otra parte y en atención a la invitación de la Cámara Inmobiliaria de Venezuela al Foro de



Perspectivas Inmobiliaria 2014, el representante de Fedecámaras presentó los avances derivados de las mesas de negociación. En el caso específico del sector inmobiliario resaltó la paralización de la Ley de Alquileres de los Centros Comerciales producto de una discusión con el Gobierno. "Esta era una ley que estaba dañando a los centros comerciales pero que hoy en día va a ser rechazada y vuelta a sacar de una forma más coherente", señaló.

Entre otros logros, Roig mencionó el establecimiento de un sistema alternativo de divisas, el reconocimiento de algunos precios rezagados desde hace casi tres años, las mejoras en el funcionamiento de las inspectorías, nuevo esquema de exportación y se ganó un clima de respeto hacia el sector. "Todo esto sucedió en dos meses; pusimos algunos videos de los ataques que hubo hacia Fedecámaras y luego lo contrastamos con el tono respetuoso que hoy existe

en las mesas; hoy quisimos transmitir esa cantidad de experiencia positiva, estamos ganando más sentados en una mesa de diálogo que fuera de ella", reconoció. Estima que aunque se van a tardar las consecuencias de los cambios, lo importante es el diálogo. En otro orden de ideas, el presidente de la cúpula empresarial, Jorge Roig, explicó las razones que motivaron al sector empresarial a participar en el diálogo con el Gobierno nacional. Aseguró que aunque sectores opositores lo critiquen, "era necesario ir al diálogo". Además, afirmó que la agenda de los empresarios "no es la misma que la de los estudiantes". Para Roig el mensaje de los estudiantes "es difuso", ya que "primero hablan de la salida y luego de los problemas de los venezolanos". Agregó que las exigencias y la agenda de los empresarios está bien definidas. Sin embargo, señaló que tiene solidaridad con los estudiantes "los entiendo, los valoro y los apoyo".

EE.UU

Considera "crítico" que diálogo en Venezuela empiece a dar resultados

NEUVA YORK - Estados Unidos considera "crítico" que el diálogo abierto entre el gobierno venezolano y la oposición "empiece" a dar resultados para avanzar a una salida a la crisis, indicó el miércoles en Nueva York la subsecretaria de Estado adjunta para el Hemisferio Occidental, Roberta Jacobson.

"Hay un proceso de diálogo en marcha y en este punto es de crítica importancia no sólo que la gente hable sino que comience a lograr algún aumento de espacio político para que aquellos que no lo tienen", dijo Jacobson en una conferencia en prensa al referirse a la situación en



Venezuela. En ese marco, la funcionaria reiteró que a raíz de la "gran polarización" en Venezuela la administración del presidente Obama ha decidido no buscar en estos momentos un diálogo bilateral

con el gobierno de Nicolás Maduro y se ha puesto como "primera prioridad" el avance de las conversaciones a nivel interno. "Queremos una relación positiva con el gobierno venezolano. Ése es nuestro

objetivo", recordó sin embargo Jacobson. Jacobson se refirió por otra parte a la reanudación esta semana de los trámites para solicitar visa en la embajada de Estados Unidos en Caracas, suspendidos un mes atrás debido a falta de personal luego de la expulsión de funcionarios consulares ordenada por el gobierno venezolano.

"Tenemos algunos funcionarios consulares adicionales y esperamos tener más refuerzos para nuestros colegas en el terreno. No sé cuántas citas daremos en un principio pero estoy muy satisfecha de que seamos capaces de empezar esto otra vez y servir al público en Caracas", señaló.

DALLA PRIMA PAGINA

Disoccupazione ancora al top,...

I giovani in cerca di un posto sono 683 mila. Oggi, commenta il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, il lavoro "attraversa un momento di grande difficoltà".

- Gli ultimi dati Istat forniscono qualche segnale di inversione di tendenza: a marzo - sottolinea - gli occupati sono aumentati di 73.000 unità rispetto al mese precedente. È la prima volta che questo accade da febbraio 2013. Ma il tasso di disoccupazione è ancora drammaticamente elevato, soprattutto tra i giovani. Per questo - assicura - l'impegno prioritario del Governo è quello di attuare interventi che possano favorire la ripresa economica e stimolare la crescita dell'occupazione, a partire dal decreto che semplifica contratti a termine e apprendistato.

E per aiutare i giovani, non a caso, ricorda il ministro, oggi, festa del lavoro, parte la Garanzia giovani, il programma che punta a garantire, appunto, una opportunità di lavoro, apprendistato, formazione o anche di servizio civile ai giovani tra i 15 e i 29 anni, disoccupati e Neet in testa (che non studiano, non lavorano e non si formano).

Un Primo maggio che per il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, sarà invece "la festa della disoccupazione più che del lavoro". Come Poletti, anche il ministro dello Sviluppo economico, Federica Guidi, rileva come i dati Istat sull'occupazione facciano intravedere "qualche modesto spiraglio positivo, ma ancora assolutamente insufficiente". Perché "il dramma della disoccupazione, soprattutto giovanile e al Sud, è ben lontano dall'essere superato: le decine di vertenze aperte" al Mise "lo testimoniano".

Tornando ai dati (provvisori) di marzo diffusi dall'Istat, il tasso di disoccupazione al 12,7% resta al top dall'inizio delle serie mensili (2004) e trimestrali (1977); anche quello tra i 15-24enni al 42,7% rimane su livelli alti, seppure in calo rispetto al picco segnato a gennaio scorso con il 42,9% (mese che l'Istat ha rivisto, insieme a febbraio, dal 42,4% comunicato nei precedenti dati provvisori).

Per il tasso di disoccupazione totale l'Istituto ha rivisto sia gennaio che febbraio al 12,7%, come per marzo che però per effetto dell'arrotondamento risulta in calo di 0,1 punti percentuali su mese e in aumento di 0,7 punti sull'anno. Per quanto riguarda invece il tasso di occupazione, a marzo risulta pari al 55,6%, in aumento di 0,2 punti su febbraio e in calo di 0,2 punti rispetto ai dodici mesi prima. Ma con un primo rialzo da giugno 2013. E si registra anche un aumento degli occupati rispetto al mese precedente: a marzo sono 22 milioni 356 mila, 73 mila in più rispetto a febbraio (+0,3%), seppure ancora in calo di 124 mila unità nel confronto annuo (-0,6%). Mentre il numero dei disoccupati è pari a 3 milioni 248 mila, in calo dello 0,2% rispetto al mese precedente (-5 mila) ma in aumento del 6,4% su anno (+194 mila).

Per i giovani la situazione resta pesante: il numero dei 15-24enni disoccupati, come detto, è pari a 683 mila, in aumento dell'1,3% nell'ultimo mese (+9 mila) e del 6,8% rispetto ai dodici mesi prima (+43 mila). La loro incidenza sul totale dei giovani della stessa classe di età è pari all'11,4%: in altre parole, più di un giovane su 10 è disoccupato.

Renzi: "Rivoluzione PA,..."

Una manovra, ha detto, che se non passerà rischierà di far "impantanare il Paese". E tra le prime necessità il premier vede "l'abrogazione dell'istituto del trattamento in servizio" che "comporta la possibilità di far entrare 10 mila giovani nella Pa". Una stima che a suo avviso però è prudente, visto che "se obblighi tutti ad andare in pensione" in realtà si può salire fino a 14-15 mila assunzioni in cinque anni.

Nel provvedimento il premier vede poi l'introduzione della "riduzione del 50% del monte ore per i permessi sindacali", lo "sblocco del turnover in modo strategico, con entrate selettive per le amministrazioni che ne necessitano", "rendere più rigoroso il sistema di incompatibilità dei magistrati amministrativi" e l'abolizione "delle fasce per la dirigenza". In particolare, ha puntualizzato il ministro Madia, saranno fissati dei tetti sulle retribuzioni ma "senza intervenire sulle fasce intermedie". E serve una "mobilità che funzioni", sia "volontaria, ma anche obbligatoria, garantendo dignità al lavoratore", con riferimento alle retribuzioni e alla "non lontananza da luogo di lavoro".

La riforma della Pa si concentrerà poi sulle misure del cosiddetto "Sforbicia-Italia", che passano dall'accorpamento di Aci, Pra e Motorizzazione civile alla riduzione delle sedi della Ragioneria dello Stato ("non più una sede in ogni provincia"), mentre "le prefetture diventeranno massimo 40". Sono previsti poi "l'accorpamento delle sovrintendenze e la gestione manageriale dei poli museali" e tagli agli sprechi con la riorganizzazione strategica della ricerca pubblica, con l'aggregazione di 20 enti che svolgono funzioni simili". Come già emerso nei giorni scorsi, infine, la riforma prevede "l'introduzione del Pin del cittadino" il codice che consente di accedere ai servizi pubblici in via digitale.

- Oggi - ha detto Renzi - la pubblica amministrazione parla 13 linguaggi diversi, noi vogliamo che parli un'unica lingua e che lavori su tutto. Immediata la risposta a caldo dell'ex ministro della Pa, Renato Brunetta via Twitter: "Con questa riforma Renzi fa l'esatto contrario degli 80 euro: rinvia a dopo le elezioni per paura di una reazione contraria dei dipendenti pubblici e delle loro famiglie". Toni più duri da parte di Renata Polverini (Fi): "Questo è Renzi, l'uomo nuovo che rottama i diritti e riduce a comparsa senza diritto di parola il Ministro della Funzione Pubblica".

Più accondiscendenti i toni usati da Raffaele Bonanni, segretario Cisl: "se le intenzioni del Governo sono serie, noi saremo della partita".

Il premier lancia il guanto di sfida: "Alle politiche 2013 il Movimento 5 Stelle è arrivato primo, davanti anche al Pd. Alle europee non sarà così"



Renzi sfida Grillo: "Non sarà primo"

ROMA, 30 APR - "Votare Grillo è come abbaiare alla luna, mentre qui dobbiamo cambiare l'Italia. Lui urla", io varo le riforme per "la svolta". Matteo Renzi lancia il guanto di sfida a Beppe Grillo. Alle politiche 2013 il Movimento 5 Stelle è "arrivato primo", davanti anche al Pd. Alle europee non sarà così. Non lo sarà, scommette il premier, perché da un lato i cittadini hanno chi "fa show e se la ride", dall'altro un governo che con la riforma della Pa. è in grado di porre "un altro tassello della sua sistematica operazione di cambiamento". In questo momento "se starnutisco dicono che lo faccio per la campagna elettorale", lamenta Renzi. E allora se un rallentamento c'è stato del ddl sulle riforme al 10 giugno, se gli 80 euro arriveranno in busta paga dopo il 25 maggio, se la riforma della Pa. sarà varata in Cdm solo il 13 giugno è anche, spiega il presidente del Consiglio, per sottrarre gli interventi del governo

alle polemiche e recriminazioni della campagna per le europee. Ma non si illudano gli avversari, quelli che "a destra come a sinistra" sono "nemici del cambiamento": il rullo compressore del governo Renzi continua a marciare inesorabile. Il premier non si stanca di ribadire che, in barba a sgambetti e ostacoli, le riforme vanno avanti, "rispettando tutte le scadenze" che il governo si è "autoimposto". E così nell'ultimo giorno di aprile, come promesso, Renzi presenta con il ministro (e, sottolinea, neo-mamma) Marianna Madia la riforma della Pa., che sarà varata il 13 giugno e da subito viene offerta alla discussione. Attraverso un indirizzo e-mail che è già un manifesto politico: "rivoluzione@governo.it". Dopo le riforme istituzionali, "i mitici 80 euro", la vendita delle auto blu, i "primi provvedimenti per il rilancio del lavoro" - elenca Renzi in conferenza stampa a Palazzo Chigi - la riforma della Pa. può "dare

il segno finale della svolta". Il metodo non cambia: il provvedimento "non è un prendere o lasciare", la sua "filosofia però sì". Perché il governo "non mette diktat", "ha delle idee ma non è arrogante" e se ha torto è "pronto a cambiare". Ma dopo aver discusso "alla fine si decide", perché "non siamo al bar dello sport". Sono avvertiti i "frenatori" delle riforme istituzionali. E anche a chi avesse voglia di mettere in discussione la legge elettorale il messaggio è tranchant: - Si procede come detto, no news. Renzi ribadisce di non voler "diventare 'uno di loro' e restare sulla seggiola a tutti i costi": se fallirà, andrà a casa. Ma intanto ha ogni intenzione di giocare tutte le sue carte. A partire dai prossimi 25 giorni di campagna elettorale, che si annunciano "infuocati". Il leader del Pd è consapevole che Silvio Berlusconi e Beppe Grillo ("Due professionisti, due facce della stessa medaglia") "spareranno" con-

tro di lui, sempre di più. Ma mentre liquida il Cavaliere con una battuta ("Ne dice tante, ad alcune non crede neanche lui"), al capo dei 5 Stelle lancia una sfida diretta. - Tutti raccontano: 'adesso arriva Grillo e vince'. Ma nel 2013 Grillo ha preso il 25,6%, Bersani il 25,3%, Berlusconi il 21%. M5S è già primo partito in Italia. Scommetto che questa volta i risultati saranno diversi. Renzi dice di non essere preoccupato dai sondaggi che danno il M5S in ascesa, incalzante sul Pd. Tanto più che il Pd è "davanti di 8-10 punti", scrive su Twitter il renziano Paolo Gentiloni. Ma il presidente del Consiglio, che ha sempre dichiarato di essersi posto come obiettivo un decimale in più delle precedenti europee, mette anche i puntini sulle "i" rispetto al quadro di partenza: il M5S primo partito non è una minaccia, ma una realtà. Non lo sarà più, scommette Renzi. Ma chi valuterà i risultati delle prossime elezioni è avvertito.

43 MINUTI DI AGONIA

Esecuzione dell'orrore in Oklahoma

NEW YORK - Orrore in Oklahoma, dove la morte di Stato si è manifestata in tutta la sua brutalità. Nel penitenziario di McAlester era prevista una doppia esecuzione. Era la prima doppia esecuzione da tantissimi anni, decisa tra mille polemiche. Ma qualcosa è andato storto. Il primo a dover essere giustiziato con un'iniezione letale era un uomo di colore, di nome Clayton D. Lockett, condannato alla pena capitale per aver ucciso, seppellendola viva, una ragazza di 19 anni. Un crimine terribile, pagato con una fine altrettanto orrenda. Mentre il boia iniettava il mix di veleni, infatti, una vena si è rotta.

- E' esplosa - ha tagliato corto il direttore dell'Oklahoma Department of Correction.

Clayton è morto d'infarto dopo 43 minuti di agonia. I testimoni - tra cui molti giornalisti - raccontano di aver assistito, da dietro il vetro che separa la camera della morte dalla saletta per gli osservatori, ad una scena raccapricciante ed atroce.

All'inizio tutto sembrava filare liscio: iniettato l'anestetico, il prigioniero dopo dieci minuti era stato dichiarato dai medici presenti oramai privo di sensi. Ma quando è iniziata la somministrazione del primo dei due farmaci letali, l'uomo ha riaperto gli occhi e ha cominciato improvvisamente a muoversi. La reporter del Tulsa World, testimone oculare, ha descritto minuto per minuto quei momenti spaventosi. "Ha cominciato a lamentarsi, a scuotere e a battere la testa sul lettino nel tentativo di sollevarla, ad agitare le mani e i piedi", racconta. Il corpo di Clayton, legato con delle cinghie, si contorceva, scalcia: "Sembrava volesse scendere". Poi un attimo di calma. Ma subito dopo dalla bocca dell'uomo è cominciato fuoriuscire un lamento sempre più forte. Parole incomprendibili, tranne un'esclamazione, un grido di aiuto: "Man!". Con un nuovo scatto improvviso ha fatto l'ultimo tentativo di alzarsi, inutilmente. La sua avvocatessa è scoppiata in lacrime, ma non è stata la sola a cominciare a piangere. In una situazione di caos e di panico, i medici e gli addetti del carcere hanno quindi abbassato la tenda davanti al vetro dietro al quale c'erano i testimoni. Questi ultimi hanno solo potuto ascoltare l'urlo violento con cui Clayton ha esalato l'ultimo respiro, ucciso da un attacco cardiaco. A quel punto la seconda esecuzione - quella di un uomo accusato di aver stuprato ed ucciso una bimba di 11 mesi - è stata rinviata. Per almeno 14 giorni, ha ordinato la governatrice dell'Oklahoma, Mary Fallin, che ha deciso anche di aprire un'inchiesta sull'accaduto.

Ma le proteste sono esplose immediate. L'American Civil Liberties Union ha chiesto un'immediata moratoria delle esecuzioni in Oklahoma, condannando con forza l'uso di mix sperimentali di farmaci a cui si ricorre sempre più spesso per la penuria crescente delle scorte. La National Coalition to Abolish the Death Penalty ha quindi espresso indignazione per quella che viene considerata una barbarie, rilanciando la necessità di una battaglia a livello nazionale.

Anche la Casa Bianca, per bocca del portavoce Jay Carney, ha condannato come "disumana" l'esecuzione. Ma a parte qualche vago accenno nella campagna elettorale del 2008 e in qualche suo libro, Barack Obama non ha mai messo il tema della pena di morte nella sua agenda. Un tema troppo delicato in un Paese in cui la maggioranza degli elettori continua ancora a sostenerla.



Mentre Putin minaccia di rispondere alle sanzioni occidentali con ritorsioni sulle società straniere operanti in Russia, la situazione si fa calda anche a Kiev: il fronte del Maidan si è diviso per la prima volta

Lanukovich Kiev allerta l'esercito "Perse le regioni di Donetsk-Lugansk"

Claudio Salvalaggio

MOSCA - Alla vigilia delle festività di maggio, Kiev mette in "stato di massima allerta" l'esercito contro il rischio di un'attacco russo e di un allargamento della rivolta secessionista filorussa oltre le regioni orientali di Donetsk e di Lugansk, di cui ammette di aver perso il controllo, come confermano le ulteriori occupazioni di ieri. E mentre Putin - al quale Renzi in una lunga telefonata ha chiesto un impegno a dare seguito agli accordi di Ginevra - minaccia di rispondere alle sanzioni occidentali con ritorsioni sulle società straniere operanti in Russia, la situazione si fa calda anche a Kiev: martedì sera il fronte del Maidan si è diviso per la prima volta dopo la fuga del presidente Ianukovich, con una maxi rissa tra un centinaio di ultranazionalisti incappucciati e le più moderate forze di autodifesa ancora accampate nella piazza principale della capitale. Segno che gli estremisti cominciano a diventare un peso imbarazzante anche per chi sostiene le nuove autorità.

A tenere alta la tensione a Kiev sono anche le misteriose esercitazioni "tattico-speciali" annunciate in centro l'altra notte dall'amministrazione della città. Il ministero della Difesa nega il coinvolgimento di propri uomini e mezzi ma non è escluso che sia interessato il ministero degli Interni. Del resto l'avvertimento lanciato sul sito del municipio è chiaro:

"Cari residenti di Kiev e ospiti della capitale, nella notte tra il 30 aprile e il primo maggio si svolgeranno esercitazioni tattico-speciali a Kiev. Si prevede che colonne di veicoli da combattimento si muoveranno

Delusione Obama, la discussione sul salario minimo si incaglia in Senato

NEW YORK - Battuta d'arresto nel Congresso americano per il provvedimento che dovrebbe innalzare il salario minimo a 10,10 dollari l'ora. Una legge fortemente voluta dal presidente Barack Obama e dai democratici, che ne vorrebbero fare un punto di forza in vista delle elezioni di midterm. Questi ultimi però non sono riusciti in Senato - dove pure hanno la maggioranza - a racimolare i 60 voti necessari per avviare il dibattito sul provvedimento. Provvedimento che prevede in particolare non solo il graduale aumento (nel corso di 30 mesi) delle paghe orarie - dagli attuali 7,25 dollari a 10,10 dollari - ma anche l'introduzione di un meccanismo di 'scala mobile' che le adegui automaticamente al tasso di inflazione annuale. La debacle era in parte attesa. Non solo per il duro ostruzionismo dei repubblicani (solo un senatore ha votato a favore dell'avvio di una discussione della legge), ma anche per l'assenza più o meno giustificata di alcuni senatori democratici, chi per malattia, chi per recarsi nei propri collegi elettorali negli Stati negli ultimi giorni martoriati dal maltempo e dall'ondata di tornado che ha ucciso almeno 35 persone. Così lo stesso leader democratico al Senato, Harry Reid, è ricorso al voto contrario, passo procedurale necessario per poter ripresentare il testo in aula più in là. Ma alla Casa Bianca come nel quartier generale dei democratici c'è la consapevolezza che seppure la legge dovesse passare al Senato difficilmente potrà avere successo alla Camera, a maggioranza repubblicana.

attraverso la città come parte dell'esercitazione. Vogliamo avvisarvi che il dispiegamento di militari e mezzi si svolgerà nel centro della città".

Toni di guerra sono quelli usati dal presidente ad interim Oleksandr Turcinov, che ha annunciato l'allerta da combattimento delle forze armate ucraine per il "rischio reale" di un attacco russo, nonostante le ripetute assicurazioni del Cremlino. In un incontro con i capi delle amministrazioni locali, Turcinov ha ammesso che "le forze dell'ordine non sono in grado di ottenere il controllo delle regioni di Donetsk e Lugansk e dei loro capoluoghi", perché prive di aiuto o perché cooperano con i ribelli.

- Ora il nostro obiettivo numero uno è fermare la diffusione

della minaccia terroristica alle altre regioni, in particolare in quelle di Kharkov, Odessa, Kherson, Nikolaiev e Zaporozhie, dove ci sono già stati tentativi di destabilizzazione - ha proseguito.

Il presidente ucraino ha invitato a rafforzare la sicurezza durante le festività di maggio nel timore di "atti di sabotaggio", come il presunto tentativo scoperto dai servizi segreti in vista del 9 maggio, giorno che commemora la vittoria sovietica sui nazisti. L'Ucraina resta in uno stato di guerra civile latente, a bassa intensità, tra blitz, agguati, rapimenti, sparatorie isolate, scontri tra opposte fazioni, come quelli che si preannunciano a Donetsk, dove è in programma una manifestazione per l'unità del Paese: quella di lunedì

scorso era finita con una dozzina di feriti.

Ieri i separatisti, che a Sloviansk tengono in ostaggio una quarantina di persone, tra cui sette osservatori militari dell'Osce, si sono impadroniti del municipio e del commissariato di Gorlivka, cittadina di 250 mila abitanti 40 km circa a nord di Donetsk.

Nel capoluogo della regione, invece, i ribelli hanno preso il controllo anche degli uffici fiscali e doganali. Sul fronte diplomatico l'Europa, divisa, continua a discutere sull'opportunità di rafforzare l'ultimo round di sanzioni. Oggi Angela Merkel ha ribadito che la Germania è pronta ad appoggiare ulteriori misure economiche contro Mosca se gli sforzi diplomatici non dovessero avere effetto. Ma Putin - pronto a sbarcare in Crimea per il 9 maggio - ha già avvertito che "se continua così dovremo naturalmente pensare a chi lavora, e come, nei settori chiave dell'economia russa, tra cui l'energia". Basti pensare a certe major petrolifere Usa, come Exxon Mobile e Chevron, che hanno interessi giganteschi in Russia, anche se le ritorsioni non farebbero altro che aggravare la recessione in cui è entrato il Paese, come ha certificato il Fmi. Anche di questioni energetiche hanno discusso "in modo costruttivo", fa sapere il Cremlino, Renzi e Putin nella loro telefonata di oggi, il primo contatto da quando il premier italiano è in carica. Palazzo Chigi sottolinea come Renzi abbia chiesto a Putin un impegno sostenuto a dare seguito concreto agli accordi di Ginevra del 17 aprile. Impegno che il leader del Cremlino ha chiesto a "tutte le parti" in causa



Tecnología



9 | *givedì 1 maggio 2014*

Los ganadores regionales podrán asistir a la final mundial que este año se llevará a cabo en el mes de julio en la ciudad de Seattle, Estados Unidos

UCV y ULA se alzan con la Copa de la Imaginación 2014

CARACAS- Los proyectos Warriors and Fighters y UCvassist de la Universidad Central de Venezuela (UCV), así como Food&Gram de la Universidad de Los Andes (ULA), obtuvieron el primer lugar en la novena edición local de la Copa de la Imaginación en las categorías Videojuegos, Ciudadanía e Innovación, respectivamente. Sus integrantes representarán a nuestro país en la semifinal regional donde competirán con sus pares de toda Latinoamérica por el pase a la final mundial que este año se llevará a cabo en el mes de julio, en la ciudad de Seattle, Estados Unidos. La competencia anual, organizada por Microsoft, tiene como objetivo estimular entre los estudiantes universitarios el desarrollo de proyectos que, a través del uso de la tecnología con sentido social, puedan impactar positivamente su entorno. El proyecto Warriors and Fighters de la Universidad Central de Venezuela fue concebido por Luiyit Hernández, César Herrera, Jordan Ojeda y Kimelly Ruiz. La iniciativa consiste en un video juego



creado para Windows y plataformas móviles de última tecnología con la posibilidad de interactuar con redes sociales. Mientras que UCvassist, solución desarrollada por Ashtar Márquez, Carla Navas, Carlos Rodríguez y Abel Arce -también estudiantes de esa institución-, brinda a la comunidad de alumnos con discapacidad de la Facultad de Ciencias la oportunidad de contar con herramientas que les faciliten las tareas propias de sus estudios, específicamente en el área de Programación de Computadoras, Matemáticas de la Computación y Matemáticas en general. Por su parte Food&Gram, proyecto liderado por Alfonso Mora y Jefferson Licet, representantes de la Universidad de Los Andes, obtuvo el pase a la semifinal regional por

tratarse de una solución para determinar, al momento de comer, cuán sano es el alimento que se va a ingerir; sus niveles de grasa, azúcar, sales, carbohidratos, proteínas, entre otros; a la vez que ofrece al usuario recetas y tips nutricionales. Este año, con la intención de facilitar a los estudiantes el proceso de participación y optimizar al máximo su tiempo y recursos, las fases de inscripción y selección de ganadores se desarrollaron en línea; favoreciendo la participación de un equipo por categoría (Innovación, Videojuegos y Ciudadanía) en la semifinal regional, la cual también se llevará a cabo bajo esta modalidad. "Sumado a este innovador cambio, los participantes de esta edición tuvieron la posibilidad

de presentar iniciativas tecnológicas de cualquier tipo, a diferencia de años anteriores en que la temática de la competencia se había centrado en brindar soluciones a los problemas que aquejan a la sociedad mundial. Esto a fin de estimular la creatividad y ampliar la diversidad de soluciones propuestas por los participantes", señaló Jhuess Villanueva, gerente de audiencias técnicas de Microsoft Venezuela. En nuestro país, 21 estudiantes integrantes de los siete grupos clasificados para la final local, presentaron durante una sesión de 20 minutos sus proyectos al jurado multidisciplinario, conformado por: Gerardo Antoni, director de ciudadanía de Microsoft Venezuela; Asdrúbal Chirinos, jefe de desarrollo web de Cadena Capriles; Kalinina Fariñas, directora de USETIC; Elisa Oria, directora académica de Lourtec; Hugo Londoño, editor de Con-Café; com e Iván Méndez, editor de Opinión y Noticias, quienes evaluaron de forma integral sus propuestas, considerando, entre otros criterios: creatividad, factibilidad, ejecución e impacto.

INTERACTIVIDAD

La Guía del Día se renueva

Caracas- La Guía del Día, refresca su sitio web e innova a nivel de interacción con un nuevo sistema de comentarios llamado Disqus. El motor de búsqueda del qué hacer se ha enfocado en proporcionar a sus usuarios un sistema avanzado de comentarios, lo que les facilita una conversación no sólo en su plataforma sino también con los usuarios que la integran. Disqus es la herramienta de comentarios de vanguardia del momento y actualmente se encuentra integrada a grandes plataformas web como CNN y BBC Mundo. Con esta herramienta, La Guía del Día busca aumentar la interacción de sus usuarios y darle la libertad de expresar sus recomendaciones, preferencias y hasta críticas constructivas sobre el lugar que visitaron y lo que qui-

sieran agregar a la experiencia. Otros de los beneficios con los que cuenta este nuevo sistema de comentarios es la posibilidad de dar like, insertar videos e imágenes; haciendo mucho más fresca la navegación por el sitio y la publicación por parte del usuario. Además, la herramienta está diseñada para detectar a los comentaristas más relevantes dentro de la plataforma y destacarlos en el sitio web. Scarlett Pacheco, Gerente de Marca de La Guía del Día, aseguró que "La plataforma otorga al usuario diversos beneficios al ingresar a cada evento o local, tal como agendar, leer, comentar, compartir y seguir sus redes sociales. Además, cada usuario al tener su perfil cuenta con notificaciones automáticas referentes a los cambios que puedan surgir en sus eventos agendados o nue-



vas actividades agregadas a sus locales preferidos, a su vez puede conseguir recomendaciones de otro contenido al final de los comentarios de cada evento". Pacheco afirmó que "La optimización de La Guía del Día busca que los usuarios no sólo estén integrados a la plataforma con

dos los beneficios ofrecidos, sino que se sientan parte de ella, promoviendo la creación de una comunidad en donde la interacción sea la base; el mundo es comunicacional y esto es lo que quieren ofrecerle a sus usuarios: una red de comunicaciones al alcance de todos".

NOVEDADES

Oracle Presenta Oracle Solaris 11.2 Diseñado para la Nube

Oracle presentó Oracle Solaris 11.2, una plataforma de nube moderna que combina una virtualización eficiente, la tecnología de redes definidas por software (SDN) basada en aplicaciones y una distribución de OpenStack completa. Esta poderosa combinación de un sistema operativo de clase mundial y otros componentes crea una plataforma de software altamente eficiente, segura, abierta y accesible para el cómputo en la nube. Al contar con una integración completa entre Oracle Database, Java y Oracle Applications, las empresas pueden utilizar Oracle Solaris 11.2 para ofrecer los servicios de TI más confiables, eficientes, seguros y de más alto desempeño, así como acelerar la entrada al mercado de nuevas implementaciones. Oracle Solaris es un componente importante del negocio Systems de Oracle.

Samsung Electronics, inauguró su Tienda de Experiencia Samsung en Maracaibo

Samsung Electronics, inauguró su Tienda de Experiencia Samsung en el Centro Comercial Lago Mall, para ofrecer a los marabinos lo más exclusivo y la mejor tecnología de la marca. Este nuevo espacio, de 96 metros cuadrados, está ubicado en el Nivel Avenida, local AC29. Con el formato de experiencia Samsung, las personas que visiten la tienda podrán conocer y experimentar de cerca las bondades y beneficios de un amplio portafolio de productos y accesorios de la marca: Televisores, Línea Blanca, Cámaras Digitales, Celulares y Tablets, Audio y Computación. "Esta nueva Brandshop en Maracaibo es una prueba más de la presencia de Samsung en el país y del compromiso de la empresa con el mercado, para brindar a los venezolanos siempre lo último y mejor en tecnología", expresó Luis Cobo, vicepresidente de Samsung para Latinoamérica. Por su parte, Rafael Morante, director de Mercadeo de Samsung Venezuela, aseguró que "contamos con 10 tiendas en el territorio nacional, con un variado portafolio de productos de la marca. En este nuevo espacio Samsung, los clientes podrán tener la experiencia de manejar los productos y contar con la asesoría adecuada para la toma de decisión en el momento de la compra".

Think Venezuela: Tecnología e innovación en Latinoamérica

Por tercer año consecutivo se realiza el Think Venezuela, organizado por EventDelos, que tendrá lugar el próximo miércoles 07 de mayo en el Hotel Caracas Palace a partir de las 8 am. La convención reúne a los máximos exponentes del mercadeo, tecnología e innovación y se destacará por contar con la presencia de ponentes internacionales de la talla de Nésto Milano, Gerente General de Bumeran Venezuela, y Jaime Aparicio, Regional Manager de Easy Taxi para North-LatAm. Por otra parte, representando el mercado local, estará David Ioli, Director de Asuntos Digitales, quien basará su presentación en las herramientas para innovar. La moderación del evento estará a cargo de Carlos Brandt, Director de ProEmprendimiento y aliado de Eventdelos. Para reserva su cupo puede visitar www.thinkvenezuela.com o llamar al número 0212. 952. 36.47

Abren inscripción para Premio Universitario Eset 2014

La compañía ESET, abre la inscripción del Premio Universitario ESET 2014. El proyecto está destinado a premiar y distinguir a estudiantes universitarios de carreras de tecnología informática o afines de América Latina. Los interesados pueden inscribirse hasta el 30 de noviembre a través de <http://premios.eset-la.com/universitario/inscripcion.php>. El trabajo deberá abordar un tema relacionado con la seguridad informática o antivirus. "En ESET creemos firmemente en fomentar la educación y la investigación de los profesionales especializados en seguridad informática. Las nuevas ideas e innovación son pilares fundamentales que permitirán el desarrollo de soluciones e iniciativas novedosas para combatir las amenazas informáticas que se reinventan constantemente", declaró Raphael Labaca Castro, Coordinador de Awareness&Research de ESET Latinoamérica.



Fusión a la Carta, le ricette vincitrici



CARACAS. – Si è appena conclusa la prima edizione della cucina Fusión a la Carta. E' stata una ricerca ardua per selezionare giovani studenti di culinaria che volevano mettere alla prova la propria abilità in cucina.

Utilizzando i prodotti della Maizina Americana e McCormick i venti finalisti hanno preparato le loro ricette dal vivo di fronte ad una giuria di esperti del settore composta da Ivanova Decán, Ligia Velázquez, Nidal Barake, Rossana Di Turi e Victor Moreno. Qui di seguito presentiamo una delle ricette vincitrici:

Gelato Kulfi con Flip, con crema ganache al cioccolato, chicchi di pepe e passato di guayaba, opera di Lara Carlina (di Zi Teresa, Valencia)



Gelato Kulfi con Flip, con crema ganache al cioccolato, chicchi di pepe e passato di guayaba.

Descrizione:

Delizioso e cremoso gelato tipo kulfi, aromatizzato con rosa Giamaica, mandorle e pistacchi a pezzettini per dargli quel sapore speciale e croccante della frutta secca, avvolto da un sottile strato di flips su un fondo di ganache al cioccolato e pepe nero armonizzata con un passato di guayaba.

Ingredienti:

75ml di latte, 5 cucchiaini di zucchero (gelato), 1 cucchiaino di maizina americana, 225ml di latte evaporato, 2 cucchiaini di pistacchi a pezzetti (a piacere), 2 cucchiaini di mandorle spezzettate a piacere), 4 cucchiaini dell'acqua d'infusione della rosa di giamaica (fiore cayenne McCormick), 1FLIPS 120gr (del gusto preferito), 1 stecca di cioccolato Bucare al 58,5 % di cacao (cioccolato El Rey), 1 pizzico di pepe McCormick, 2 cucchiaini di panna, 1 guayaba e 70 gr di zucchero (passata di guayaba).

Preparazione :

Fare il gelato: 1. Versare il latte e lo zucchero in una casseruola media già calda a fuoco basso, mescolando continuamente fino a quando il latte è quasi bollente e lo zucchero si è sciolto. 2. Miscelare la maizina con un po' di latte e incorporarli al composto di latte e zucchero. Scaldare a fuoco basso, mescolando continuamente, per circa 3 o 4 minuti o fino a quando la miscela si addensa. Togliere dal fuoco e lasciate raffreddare leggermente. Quindi incorporare il restante latte evaporato, i pezzetti di pistacchi e di mandorle, e l'acqua della tisana di rosa ibisco. 3. Versare il composto così preparato in un vassoio da freezer e congelare fino a quando i bordi siano solidi, poi in un vassoio e sbattere fino ad ottenere un composto chiaro e cremoso. Mettere di nuovo la miscela in freezer fino alla consistenza desiderata.

Preparare la ganache al cioccolato e pepe: 1. Spezzettare il cioccolato El Rey in una ciotola a bagnomaria fino a quando non siano completamente sciolto, aggiungere la panna per dargli un corpo più leggero e poi un pizzico di pepe McCormick per dargli quella sensazione esplosiva al palato (attenzione, il cioccolato in pratica neutralizza il piccante del pepe).

Preparare la passata di guayaba: 1. Mettere la polpa di guayaba a pezzi in un pentolino a fuoco basso con lo zucchero per circa 20 minuti, fino ad ottenere una consistenza di puré.

Lara Carlina
Zi Teresa

REF: J-31610712-4

La legna è arrivata al "Bosque" e la Pizza al



RISTORANTE E PIZZERIA IL NUOVO DA VITTORIO

- *VEGETARIANA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Zucchini, Olive nere, Peperoni, Cipolla, Broccoli e Melanzane)
- *SPINACI E FORMAGGIO DI CAPRA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Pesto di Basilico e Formaggio di Capra)
- *SALAMI:** (Passata di pomodori, Mozzarella e Salami)

Av. Principal de El Bosque, Qta. Careli, Restaurant El Nuevo Da Vittorino
Caracas, Tlfs: (0212) 731.00.98 – 731.01.60 Fax: (0212) 731.17.55
Email: da-vittorio@cantv.net
TWITTER: @EN_DA_VITTORIO